

DD 9512g

In anteprima su TeamSPL la recensione della nuova serie "g" della DD. Migliorare la serie "f" sembra impossibile, ma la Digital Designs potrebbe esserci riuscita : in questa prova analizziamo il comportamento di questo nuovissimo subwoofer in condizioni di ascolto e non di SPL. Tutti sanno che in SPL le serie 95 e 99 sono al top prestazionale, ma riguardo all'ascolto ci sono alcuni luoghi comuni da sfatare.

Prime Impressioni

Dal punto di vista estetico le differenze dalla serie "f" non sono così eclatanti : il cono ed il cestello sono rimasti gli stessi, quello che è cambiato invece sostanzialmente è il motore. Magneti di dimensioni superiori e piastre sagomate in modo completamente diverso danno l'idea di un maggiore cambiamento con questo step rispetto ai precedenti, nei quali il motore era rimasto quasi invariato, o almeno tale appariva a prima vista. Con la serie "g" invece, la differenza balza subito all'occhio, oltre al peso complessivo dell'altoparlante che è aumentato di quasi 5kg.

La qualità costruttiva è al top : la lavorazione meccanica delle piastre è impeccabile, così come gli incollaggi, eseguiti con la massima precisione e senza sovrabbondanza di colla.

Esteticamente il DD9512g è quindi ancora più accattivante dei predecessori.

The logo for Digital Designs features a stylized red 'D' on the left, composed of two overlapping shapes. To its right, the words 'DIGITAL' and 'DESIGNS' are stacked vertically in a bold, black, sans-serif font.

Prova di Ascolto

DD9512G Ma chi ha detto che non scende? Leggenda metropolitana da sfatare. I DD non sono mai stati apprezzati per la capacità di discesa, anzi sono spesso stati snobbati dagli appassionati di questo tipo di sound. Si sente spesso dire "i DD non scendono", ma probabilmente questo deriva semplicemente da un'errata progettazione/costruzione del box o da un modo sbagliato di concepire la discesa.

Il DD9512g è un subwoofer che stupisce per la linearità : nel box consigliato dalla casa (60 litri e porta rettangolare da 220cm² lunga 41cm), si comporta nel modo ideale per un subwoofer, senza picchi eccessivi, non perdendo mai il controllo e mantenendo la capacità di riprodurre in modo adeguato il materiale musicale anche a volumi esagerati. L'escursione non è certo da record, ma dire che non scende è un'eresia : un solo 12" ben alimentato è capace di produrre un basso che stringe la gola a qualsiasi frequenza, dai 25 agli 80Hz ed oltre. La caratteristica di estrema linearità nella riproduzione è una cosa alla quale siamo ormai poco abituati, in un tempo di subwoofer molto "specifici" ed orientati esclusivamente ad un range di utilizzo. Il punto di forza di questi altoparlanti è invece quello di saper fare tutto, e bene. Non all'estremo sicuramente : è naturale che in un singolo prodotto non si può unire la velocità di un 38cm in tela con la capacità di output a 20Hz di un JL13W7. Tuttavia il DD serie 95 è probabilmente il più versatile subwoofer attualmente in circolazione. Il prezzo d'acquisto è alto, sicuramente non alla portata di tutte le tasche e al di sopra dei listini di altri concorrenti, ma c'è da dire che in virtù del blasone del marchio e della longevità i DD mantengono un ottimo valore anche sul mercato dell'usato, quindi il vostro investimento non andrà perso poco dopo l'acquisto.

Come qualsiasi subwoofer di alto livello, il DD9512g ha bisogno di una amplificazione adeguata, cosa che naturalmente si porta dietro tutte le conseguenze del caso (ottima alimentazione, cablaggi curati ed installazione all'altezza dei componenti). Non stiamo però parlando di decine di kW : all'ascolto potenze tra i 1200W ed i 2000W RMS possono fare esprimere al meglio l'altoparlante.

Paradossalmente, l'idea migliore è quella di abbinare un classe AB di alto livello, scegliendo in questo caso un DD con le bobine di impedenza non troppo bassa e garantendosi in questo modo una potenza pulita capace di fare esprimere al meglio il subwoofer.

Il 9512g stupisce per la capacità di articolazione del basso, per la timbrica neutra e facilmente integrabile con il fronte anteriore di strumenti acustici come il contrabbasso, per la separazione delle note, ben identificabili e lontane dal "pastone" nel quale molti subwoofer trasformano anche il pezzo musicale più complesso.

Prova in SPL

C'è veramente bisogno di provare un DD in SPL? Non ci sarebbe modo di presentare un test che non fosse superficiale : qualunque appassionato di SPL ha visto e conosce le molteplici applicazioni di questi subwoofer in campo di gara, dalle street alle extreme, non c'è stato anno senza DD sul podio dei più importanti eventi internazionali.

Conclusioni

Quello che può trattenere dall'acquisto di un serie 95 è esclusivamente il prezzo : non perché sproporzionato ma perché comunque più di mille euro sono oltre il budget di spesa dell'appassionato medio. Il prezzo può impedire di acquistarlo ma non di desiderarlo. Consigliato soprattutto a chi cerca un subwoofer globalmente al top per un impianto musicale, o a chi vuole fare seriamente SPL.

Complessivo	89/100
Discesa:	16/20
SPL:	25/30
Sound Quality:	19/20
Qualità Costruttiva:	29/30

Pro:

Il top delle prestazioni in SPL.

Musicalmente al top, e contemporaneamente capace di volumi di ascolto esagerati.

Contro:

Elevato costo dei ricambi

Elevato prezzo di acquisto